

CAPITOLO 10

LA MINIERA

RELAZIONE DI SERVIZIO N.40 – Thaia Logg.

Il proprietario mi ha comunicato che questo posto è stato appena depurato da una antica corruzione, e che da oggi in poi si possono iniziare le prospezioni minerarie.

Non so chi sia il proprietario, ma le scritte semoventi sul papiro non lasciano dubbi: se non è gente che lavora per il Tempio della Luce, di sicuro prende commissioni dal Tempio. Per quanto io sia brava a scrivere, non saprei mai vergare lettere che si muovono da sole su un pezzo di carta.

Con la comunicazione appena pervenuta, ora sono autorizzata a iniziare anche le mie relazioni di servizio prima delle prospezioni minerarie. I lavoratori arriveranno a breve, perché di benniti hanno sempre bisogno.

Di questa cripta è la prima volta che sento parlare, ma non mi sorprende. Ci sono decine di cripte nascoste nella Nebbia, molte delle quali esplorate (o abitate) solo da ladri e briganti. O peggio.

Di solito non ci si avventura al loro interno, né si scavano le fondamenta, se non per questioni archeologiche. Ad ogni modo, la zona è sicura, andiamo senza guardie, e di corruzione (ammesso che io abbia idea di cosa sia veramente) non credo ne troveremo traccia.

RELAZIONE DI SERVIZIO N.41 – Thaia Logg.

Non mi piacciono le cripte, ma non ci si può fare nulla.

C'è da scavare, e così si farà anche oggi.

Non so nulla sul perché il *proprietario* si sia finalmente deciso a iniziare gli scavi proprio un mese fa, e per giunta di inverno, ma a me non interessa. I due capi minatori contrattualizzati per acquisizione, invece, sono peggiori di quanto mi aspettassi. Credevo avrebbero lavorato di più.

Col tempo li ho conosciuti meglio, e in ogni caso, mi servono per comandare gli altri trenta minatori acquisiti che devo gestire.

Il soppalco della miniera è stabile, per ora abbiamo estratto 7 kg di argento grezzo nei primi dieci metri. E' poco, dannatamente poco, e niente mi dice che ci sia un vero filone sotto questa cripta.

Siamo al confine fra Vidania e Miranda, che è a 20km da qui. Il fiume è poco distante, se avessi tempo potrei persino pensare di setacciarlo, ma non ho le persone adatte.

RELAZIONE DI SERVIZIO N.42 – Thaia Logg.

Oggi vi parlo di uno dei miei capi minatori, Damian Hayer, in attesa che mi arrivi l'estrazione di oggi.

Damian è un minatore, non un burocrate. Lo pagano per estrarre minerali e scavare cunicoli assieme a quell'oppiomane di Berth Glasser, ho sentito che mi definisce <una arcigna studiosa che passa buona parte del suo tempo a scartabellare nelle sue strane carte>. Non ha studiato abbastanza per capire che sono una geometra.

Due minatori per una galleria intera. Roba da non credere. Eppure, in quanto debitore del *proprietario*, è il suo dovere estinguere il suo matrimonio di acquisizione. Fino a quel momento, sarebbe meglio, per lui, dire addio alle bevute e alle partite a dadi al vicolo dell'Otto... ma ogni

tanto gli allungo qualche bennito in più. Non posso ottenere succo da un frutto secco, ogni tanto devo innaffiare pure lui.

Sul *proprietario*, Damian non sa nulla, e nemmeno io, perché il mio contrattore è un Buon Mercante di nome Fredrick Evilvas, e a me basta sapere questo, e che mi arrivino i benniti che mi servono. In quanto schiavo per debiti di gioco mai ripagati, a Damian non importa dove vanno a finire i suoi benniti, perché credo ne abbia gettati via migliaia. Non ripagherà mai il suo debito, e nessuno lo riscatterà se non acquisendolo per farlo lavorare altrove... e in quel caso, non cambierà nulla.

Quelli come Damian sono i lavoratori peggiori, e più economici, che si possano sfruttare, per questo ci tengo a lasciare scritto che *le piante vanno annaffiate*.

Il cibo non gli manca, come pure un tetto dove dormire, perché lo mando alla Stalla di Florian, che ha un debito con me. Ha avuto posti peggiori dove dormire, da uomo libero. Per il resto, i pochissimi extra che gli allungo ogni tanto non rappresentano una perdita, per me. Così può comunque continuare a giocarsi a dadi, indebitandosi ancora di più, restando una proprietà privata mia, del Buon Mercante e del proprietario.

Damian non ha nulla, non posso neppure togliergli niente, quindi può solo lavorare o morire. Ma in quest'ultimo caso, smetterebbe di lavorare, e anche quella soluzione, per un uomo semplice e stupido come lui, potrebbe comunque considerarsi buona.

Detesto gli acquisiti.

Oggi niente argento, hanno puntellato un'apertura in fondo al passaggio e mi hanno chiesto una porta di legno quadrata. E dove accidenti dovrei trovarla?

RELAZIONE SETTIMANALE DI SERVIZIO N.43 – Thaia Logg.

Si continua a scavare nel filone di gesso e pietra sedimentaria, fortunatamente non friabile. Il soppalco regge bene.

In attesa del resoconto giornaliero e delle estrazioni, ho finito i rendiconti mensili dell'argento estratto e intanto rappresento in forma scritta il secondo minatore che faccio lavorare qui:

Berth lavora e fischietta sempre, quasi incurante di essere uno schiavo pure lui.... Anzi, un "coniuge forzato" come lo si definisce in via legale. Forse sa dove raccogliere erbe allucinogene, perché mai gli permetterei di comprarle, e di solito non va quasi mai in città, né a Miranda, né a Zavecco. Il carovaniere che viene a prenderlo e a portarlo qui non mi riferisce nulla sui suoi movimenti, e spiarlo mi costerebbe troppo.

Oggi sono stati estratti 12 kg di argento. Ancora troppo pochi per un resoconto in attivo, ma il proprietario non ci farà smettere di scavare. Non subito, almeno.

RELAZIONE DI SERVIZIO N.44 – Thaia Logg.

Più che essere una cripta, quella di Vidania mi sembra la solita casa nobile in mattone, acciaio e altri composti sconosciuti... anche se per essere la dimora di un nobile è molto più piccola di quelle che si vedono in giro ogni tanto.

Per quanto mi riguarda, potrebbe anche essere la cuccia del più piccolo dei cagnolini del Popolo del Cielo che mi metterebbe comunque a disagio. Non amo gli spiriti che infestano i luoghi abbandonati. In ogni caso, oggi, 9 kg di argento e una grossa roccia contenente zirconi neri, lampi solidi e nervi della terra, ottimi per i collier.

Domani scendiamo più a fondo.

RELAZIONE DI SERVIZIO N.45 – Thaia Logg.

Ho detto a Damian e Berth di proseguire assieme a tutti gli altri per due metri dove ho tracciato i segni, appena al di fuori della imboccatura dello stretto tunnel che stiamo scavando da settimane. Poi dovranno fermarsi e fare una geospezione.

Questi due lavoratori hanno paura del varco dove hanno scavato ieri e che hanno coperto con la porta quadrata. L'apertura si era sgretolata quando l'hanno colpita col piccone. Era dura come la pietra, ma si è sciolta come il burro al terzo o quarto colpo, così hanno detto. Da lì si entrava nella cripta, ma non ci sono entrati, perché era buio e c'era odore di rinchiuso. Se non altro il loro istinto ha detto giusto. Nelle cripte spesso non c'è aria respirabile. Per ora il passaggio è chiuso con la porta, ma in ogni caso non devono entrare lì.

Damian era nervoso, ma l'extra stipendiale di oggi lo ha reso meno superstizioso del solito. Berth, vicino a lui, giocherellava con due sassi facendoseli rigirare nel palmo delle mani, già impolverate dalla pietra. Sorrideva. Un perfetto idiota.

Oggi 5 Kg di argento e un secchio di lapislazzuli turchese. I lavori proseguono anche nei giorni di riposo. Mi sa che non potrò andare al mercato neanche questa volta.

RELAZIONE DI SERVIZIO N.46 – Thaia Logg.

I crampi allo stomaco e il mal di testa mi hanno svegliata presto. Non mi sento bene.

C'è uno strano odore nell'aria, e non capisco da dove provenga. Sembra una spezia piccante e salata, pizzica nella gola e nella lingua, e brucia gli occhi.

Ho verificato nella miniera, non ci sono tracce di crollo.

Damian e Berth sono spariti, lasciando i lavori in sospeso. Tutti i minatori sono spariti. Non so dove sono andati. Hanno lasciato 2kg di argento estratto vicino ai picconi e al carrello, hanno lavorato dannatamente poco. Dovevano fare i turni. Domani mattina mi sentiranno.

Il cielo è buio, è notte fonda. Eppure mi sembra di vedere come se fosse giorno. C'è una grossa nube colorata in alto nel cielo, si sta espandendo rapidamente. E' proprio un bello spettacolo vederla così, illuminata dalla luce della luna.

Ora devo rintracciare i minatori prima dell'alba.

RELAZIONE DI SERVIZIO N.47 – Thaia Logg.

Nessuna traccia dei minatori, ma le impronte non portano fuori dalla miniera né dalla cripta, altrimenti le avrei viste. Non sono una cacciatrice, ma trenta minatori non svaniscono nell'aria senza lasciare qualche impronta nel fango... E poi i carri sono ancora tutti qui. I picconi e il carrello sono spariti, l'argento no.

E poi c'è la Nebbia. Nessuno può allontanarsi dalla cripta prima che la Nebbia si abbassi.

Non è ancora giorno di paga, né di licenza a Miranda. Non sono così fessi da allontanarsi dalla cripta senza un carovaniere e senza un passaggio sicuro nella Nebbia, sono costretti ad aspettare il prossimo arrivo.

In ogni caso, per prudenza, aspetterò prima di addentrarmi a vedere cosa è successo là sotto.

Tutto questo è dannatamente strano, se fosse stata una rivolta a quest'ora sarei già morta... e perché hanno lasciato l'argento dove si trovava? E i carrelli? E i cavalli?

Tutte le gemme per l'illuminazione si sono offuscate da qualche giorno, e non capisco il perché. Addio luci. Da adesso solo candele. L'odore di spezia piccante non è sparito, ma mi sento strana. Non ho bisogno di candele per vedere di notte, e anche la luce delle stelle mi sembra più ardente e luminosa del solito. Che notti strane!

Di seguito, i miei sospetti: c'è stata una fuoriuscita di vapori sotterranei. Io mi sono salvata perché ero accampata fuori, ma gli operai e i minatori hanno preso le dosi più alte.

Ora esploro la miniera.

RELAZIONE DI SERVIZIO N.48 – Thaia Logg.

Sono tornata adesso dalla miniera.

Ho paura.

Il varco è aperto. Non ci sono cadaveri per terra.

L'unica spiegazione plausibile è che i minatori, compresi Damian e Berth, siano entrati *dentro* la cripta. Sarebbe assurdo se non li conoscessi bene!

Hanno trovato qualcosa di molto grosso. Un tesoro, senza dubbio, e non sto parlando di argento né di oro. Rubare oro e argento non è comodo, i metalli sono pesanti e serve la collusione di un carovaniere per portarli via al sicuro.... Facile a dirsi che a farsi. Nessun minatore si nasconderebbe qualche pagliuzza d'oro nelle mutande per venderla alle bancarelle del mercato. E' assai più proficuo vendere talismani agli antiquari, più facili da nascondere e più preziosi e interessanti.

Credo che abbiamo appena aperto una tomba, qua sotto.

Uno di loro deve avere vinto la prudenza e deve essere entrato, ha visitato la cripta, ha visto le sue ricchezze, la voce si è sparsa, e da lì i miei trenta minatori si sono avventati sui tesori come ratti in una dispensa.

La domanda che mi pongo è però la stessa.

Come mai sono ancora dentro?

La carovana arriva fra una settimana, prima di quel tempo non riesco a chiamare nessuno per stanarli e sono circondata dalla Nebbia.

Che siano morti avvelenati dalla esalazioni della miniera?

Aspetterò.

RELAZIONE DI SERVIZIO N.49 – Thaia Logg.

Urlano nel buio! Sento dei rumori orribili, e vedo lampi spettrali uscire dalle alcove della cripta!

Lo sapevo che erano dentro la miniera, stanno facendo arrabbiare gli spiriti!

Idioti! Spero che gli antenati vi maledicano e vi ammazzino tutti.

Questa maledetta tenda non mi proteggerà se dovessero uscire.

RELAZIONE DI SERVIZIO N.50 – Thaia Logg.

Tre di loro sono usciti urlando e si sono messi a correre verso la mia tenda. Ho creduto di morire, ma poi sono andati oltre, e si sono fiondati in mezzo alla nebbia, correndo e urlando frasi sconnesse.

Gli spiriti li hanno posseduti. Uno di loro aveva le vene della faccia e del collo come se la Luce si fosse intrufolata nel suo sangue.

Ho una bicolpo a polvere nera, niente altro.... E non so come usarla.

La notte è sempre luminosa anche senza stelle e senza candele. E' successo qualcosa ai miei occhi, ma non so dire che cosa. Ciò che ha avvelenato gli altri, ha avvelenato anche me, in misura minore.

Se provassi a scappare la Nebbia mi ucciderebbe, o finirei dispersa.

Tre giorni. Mancano solo tre giorni. Non posso nascondermi sotto questa tenda, prima o poi mi uccideranno. Eppure, la curiosità e la disperazione mi spingono a tentare un azzardo: cosa c'è in quella cripta?

Se trovassi protezione dagli spiriti, invece delle loro maledizioni? Dopotutto non ho mai inteso profanare il loro luogo sacro, dannazione! Ero qui solo per scavare del dannato argento!

Devo provarci, non ho altra scelta.

RELAZIONE DI SERVIZIO N.51 – Thaia Logg.

Questo è l'ultima relazione che posso scrivere.

Sono entrata, ma non ho trovato protezione dagli spiriti, solo odio e rancore. I minatori sono tutti impazziti.... o peggio... non scriverò cosa sono diventati, perché nessuno mi crederebbe, ma ora so che le leggende sul Grande Buio e sugli orrori che esso nascondeva erano vere.

Erano tutte vere.

Mi sono chiusa qua dentro, ma non ci metteranno molto prima di trovarmi. Spero che qualcuno legga questo messaggio. Non entrate nella cripta di Vidania. Non toccate niente. Non usate niente. Non prendete niente. Dimenticatevi che esiste Vidania.

Questo posto è maledetto.

RELAZIONE DI SERVIZIO N.52 – Damian

La Luce mi ha benedetto. La Luce mi ha redento. Non credevo fosse possibile. Esiste la Luce. Esiste il Grande Buio. Io ho mostrato il Grande Buio a questa miscredente di nome Thaia, e l'ho perdonata, e ora ella e la Luce sono una cosa sola. Pregate perché siate benedetti dalla Luce. Benedirò anche voi. Perdonerò anche voi. Perdonerò tutti.